



istituto comprensivo statale porcari

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA e SECONDARIA DI 1° GRADO

via Catalani - 55016 PORCARI (LU) - tel.n° 0583 210747 - fax n° 0583 210678

sito web www.icsp.gov.it - e-mail segreteria@icsp.gov.it - c/c postale 75214890 cod.fisc. 92038730468

Prot.n° 2656/2016 1.3.b

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO A.S. 2015/2016

L'anno duemilasedici, addì 13 maggio '16 nell'ufficio del dirigente scolastico presso la sede direzionale dell'Istituto Comprensivo Statale di Porcari, sita in via Catalani a Porcari, viene sottoscritto il seguente

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO PER L'A.S. 2015/2016

Tra

il dirigente scolastico prof.ssa Emiliana Pucci in rappresentanza dell'Istituzione Scolastica Istituto Comprensivo Statale di Porcari

E

la Rappresentanza Sindacale Unitaria (R.S.U.) dell'Istituto, Marcheschi Anna Rosa Di Bonito Pasqualina, Badini Claudia

LE PARTI

CONVENGONO SU QUANTO DI SEGUITO ARTICOLATO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituto comprensivo di Porcari
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2015/16
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Delibere degli Organi Collegiali

1. Nella definizione di tutte le materie oggetto delle relazioni sindacali di Istituto si tiene conto delle delibere degli OO. CC., per quanto di competenza.

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali di Istituto, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia, l'efficienza ed economicità del servizio.



2. Le relazioni sindacali sono improntate sulla correttezza e trasparenza dei comportamenti delle parti.

3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti modelli relazionali:

1. Contrattazione integrativa
2. Informazione preventiva
3. Informazione successiva
4. Interpretazione autentica

4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta (è valida anche la comunicazione via mail e affissione all'albo online), deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative (D.Lgs 165/01 come modificato dal D.Lgs 150/09.)
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
 - a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
 - b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
 - c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
 - d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
 - e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co. 2);
 - f. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);

- g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
- h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione.
2. Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:
 - a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
 - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in Via Catalani nei locali della segreteria e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.

3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato in Via Catalani nei plesso "La Pira" concordando di volta in volta con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

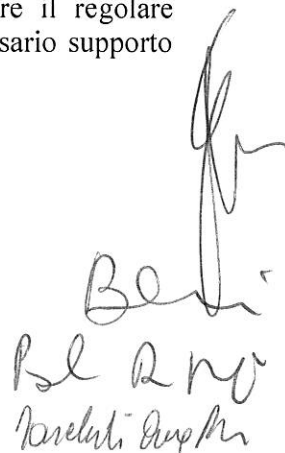
1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno otto giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno quattro giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n.1 unità di personale per plesso non potrà partecipare all'assemblea. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della graduatoria interna a partire dal punteggio più basso.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato (n. 100 dipendenti, per un totale di ore 25 e 30 minuti) pari ad ore 25 e 30 minuti per ciascun componente la R.S.U.I permessi sono
2. gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno tre giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente .

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.



Be...
Pse 2 no
Arrelati Anp An

Art.12 – Sciopero

Art. 11 – Sciopero (Accordo Integrativo Nazionale 08/10/1999)

1. In occasione degli scioperi indetti dalla RSU o dalle OO.SS. provinciali o nazionali, sarà applicata la procedura prevista dall'art. 2 dell'allegato al CCNL 1998/2001, in attuazione della legge 146/90.
2. In occasione di ogni sciopero, il Dirigente Scolastico può invitare, in forma scritta, il personale a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione allo sciopero entro il decimo giorno dalla comunicazione della proclamazione dello sciopero oppure entro il quinto, qualora lo sciopero sia proclamato per più comparti.
3. Decorso tale termine, sulla base dei dati conoscitivi disponibili, il Dirigente Scolastico valuterà l'entità della riduzione del servizio scolastico e, almeno 5 giorni prima dell'effettuazione dello sciopero, comunicherà le modalità di funzionamento o la sospensione del servizio alle famiglie.
4. Per garantire le prestazioni indispensabili riguardanti l'effettuazione degli scrutini, delle prove d'esame comprensive delle prove nazionali INVALSI è indispensabile la presenza delle seguenti figure professionali:
 - N.º 1 assistente amministrativo per le attività di natura amministrativa
 - N.º 1 collaboratore scolastico per ciascun plesso, per le attività connesse all'uso dei locali interessati, per l'apertura e la chiusura della scuola e la vigilanza sull'ingresso principale
5. La scelta del personale, che deve assicurare i servizi minimi essenziali, viene effettuata dal DSGA, tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della graduatoria interna a partire dal punteggio più basso.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 12 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 13 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo
2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.



Bl
R. M.
Jordani Qu. R.

TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 14 – Fondo per la contrattazione integrativa

1. Il Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico a cui si riferisce il presente contratto è costituito dalle risorse disponibili per l'erogazione del salario accessorio ed è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo dell'istituzione scolastica erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per la contrattazione integrativa non utilizzati negli anni scolastici precedenti;
1. Tutte le risorse che finanziano il fondo dell'istituzione scolastica per l'a.s. 2015/2016 sono indicate al LORDO delle ritenute previdenziali ed assistenziali a carico del dipendente.
2. Le risorse economiche che sono attualmente effettivamente disponibili sono quelle comunicate dalla Direzione Generale per la politica finanziaria e per il bilancio con le seguenti note:
 - b) prot. n.13439 del 11/09/2015 (4 dodicesimi)
 - c) prot. n.13439 del 11/09/2015 (8 dodicesimi)

suddivisi come mostrano le seguenti tabelle

Voce		Lordo dipendente
M.O.F.	4 dodicesimi	€11533,40
	8 dodicesimi	€23.066,80
FUNZIONI STRUMENTALI	4 dodicesimi	€1.299,49
	8 dodicesimi	€2.598,98
INCARICHI SPECIFICI	4 dodicesimi	€773,85
	8 dodicesimi	€1.547,70
ORE ECCEDENTI	4 dodicesimi	€739,04
	8 dodicesimi	€1.478,08

Economie anno precedente

Voce	Economie	Lordo dipendente
		0.00

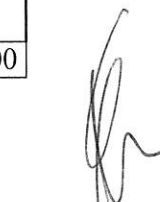

B. J. ...
R. M. ...
Nondati ...

Tabella riepilogativa

	Voce	Importo Lordo dipendente
1	FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA	€34.600,20
2	FUNZIONI STRUMENTALI	€3.898,47
3	INCARICHI SPECIFICI	€2.321,55
4	ORE ECCEDENTI SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI	€2.717,12
	Eventuali Economie	0.00
5	ATTIVITA' COMPLEMENTARI EDUCAZIONE FISICA	Non pervenuta
	Economie	0.00

CAPO II UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 15 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.
2. Le risorse del fondo d'istituto sono utilizzate per la piena realizzazione del Piano dell'offerta formativa; delle esigenze funzionali alla logistica, dell'organizzazione del servizio, anche in funzione di quelli offerti al territorio o in collaborazione con esso.

Art. 16 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente il 75% e per le attività del personale ATA il 25%. delle risorse
2. Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo.
3. L'importo del Fondo dell'Istituzione scolastica sarà utilizzato prioritariamente per retribuire le seguenti attività:

COMPOSIZIONE F.I.S. A.S. 2015/2016	
Importi Lordo dipendente	
Totale MOF	€ 34.600,20
Avanzo anno precedente	€ 0,00
Indennità direzione D.S.G.A 2015/2016	-€ 3.750,00
Indennità sostituzione D.S.G.A 2015/2016	-€ 787,67

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
 Arch. Cuppon

Fondo di riserva 1%	-€ 346,00
Risorse disponibili Fis	€ 29.716,53
Docenti (75%)	€ 22.287,40
Ata (25%)	€ 7.429,13

Art. 17 – Stanziamenti

- Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 15 il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:


n°	Modalità di accesso al Fondo	tipologia	N° ore	Importo lordo dipendente	
1	collaborazione vicariale al d.s. E gestione rapporti con il territorio	ore aggiuntive non insegnamento	230 di cui 80 (1° coll) 110(2°coll) 40 (3° coll)	€ 17,50	€ 4.025,00
2	coordinamento Scuole infanzia (proporzionale al numero delle sezioni)	ore aggiuntive non insegnamento (*)	120	€ 17,50	€ 2.100,00
3	coordinamento Scuole Primarie (proporzionale al numero delle sezioni)	ore aggiuntive non insegnamento	120	€ 17,50	€ 2.100,00
4	coordinamento Scuola Media PEA (n°1 doc)	ore aggiuntive non insegnamento	60	€ 17,50	€ 1.050,00
5	Commissione aree BES (3 doc)	ore aggiuntive non insegnamento	60	€ 17,50	€ 1.050,00
6	Referenza per <i>ORIENTAMENTO</i> (2 Doc). Collaboratore ore 20 Coordinatore ore 40	ore aggiuntive non insegnamento	60	€ 17,50	€ 1.050,00
7	Referenza area musicale primaria. (1 Doc.)	ore aggiuntive non insegnamento	20	€ 17,50	€ 350,00
8	Referenti area Digitale (2 doc.)	ore aggiuntive non insegnamento	60	€ 17,50	€ 1.050,00

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
 Parolari Onore

9	Referente Intercultura (n.1 Doc.)	ore aggiuntive non insegnamento	10	€17.50	€175.00
10	Referenti Biblioteca	ore aggiuntive non insegnamento	45	€ 17,50	€ 787.50
11	Referenti curricolo/valutazione	ore aggiuntive non insegnamento	40	€ 17,50	€ 700,00
12	Commissione Continuità (2 Doc)	ore aggiuntive non insegnamento	40	€ 17,50	€ 700,00
13	Area Sicurezza	ore aggiuntive non insegnamento	40	€ 17,50	€ 700,00
14	coordinamento Consigli di Classe Scuola Secondaria 1° Grado (n°12 doc)	ore aggiuntive non insegnamento	216	€ 17,50	€ 3.780,00
15	Orario SS (1 Doc.)	ore aggiuntive non insegnamento	20	€ 17,50	€ 350,00
16	Tutor (8 Doc)	ore aggiuntive non insegnamento	75	€ 17,50	€ 1.312,50
17	progetto di alfabetizzazione	ore di docenza	28	€ 35,00	€ 980,00
TOTALE FIS €22.260,00					
(*) Coordinamento Via Giannini n. ore 35 - Coordinamento Via Boccaione n. ore 35 - Coordinamento Via Sbarra n. ore 50 (proporzionale al numero delle sezioni)					

Funzioni strumentali

n°5	Funzioni Strumentali	Modalità di accesso al Fondo	Importo lordo dipendente
1		F.S Area BES	€ 779,00
2		F.S. Intercultura	€ 779,00
3		F.S. Area Musicale	€ 779,00
4		F.S. Curricolo/Valutazione	€ 779,00


 B...
 R...
 Per chi non ha

5		F.S Continuità	€ 779,00
			€ 3.895,00

- Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI (€ 1768,34+16%)	283,01	2051,85			
ATTIVITA'	percentuale	importo fondo	importo x attività	importo orario lordo dip.	n.ore
Acquisti	0,15	€ 2.051,85	€ 307,78	€ 14,50	21,23
Personale	0,40	€ 2.051,85	€ 820,74	€ 14,50	56,60
Pof	0,30	€ 2.051,85	€ 615,56	€ 14,50	42,45
Verbali	0,05	€ 2.051,85	€ 102,59	€ 14,50	7,08
Inventario	0,10	€ 2.051,85	€ 205,19	€ 14,50	14,15
TOTALE	1,00	€ 2.051,85	€ 2.051,85		141,51
COLLABORATORI SCOLASTICI (€7429,13-2051,85)					
ATTIVITA'	percentuale	importo fondo	importo x attività	importo orario lordo dip.	n.ore
lavoro straordinario (*)	0,10	€ 5.377,28	€537,73	12,50	43.02
predisposizione utilizzo dispositivi audio -video allestimento sala incontri	0,05	€ 5.377,28	€ 268,86	€ 12,50	21,51
sostituzione colleghi assenti	0,30	€ 5.377,28	€ 1.613,18	€ 12,50	129,05
servizio esterno	0,10	€ 5.377,28	€ 537,73	€ 12,50	43.02
piccoli adattamenti e riparazioni dei locali	0,25	€ 5.377,28	€ 1.344,32	€ 12,50	107,55
organico sottodimensionato	0,20	€ 5.377,28	€ 1075,46	€ 12,50	86,04
TOTALE	1,00	€ 5.377,28	€ 5.377,28		430,18

Art. 19 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati.

Bo
R. R. R.
Zanetti or h

Art. 20 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni 10 compatibilmente con le esigenze di servizio. I recuperi saranno concessi previo accordo con il Dirigente Scolastico di concerto con il Direttore S.G.A

Art. 21 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono € 2.321,55 (lordo dipende) pari al 21.20 % di quanto previsto dal CCNL/2007

INCARICHI SPECIFICI				
PLFOND 2321,55				
		da	% in dim.ne	dovuto
	Assistenti Amministrativi	C.C.N.L		
1	Collaborazione DSGA	1032,91	21,20%	218,98
2	Attività di ricostruzione carriera e pratiche pensionistiche	1032,91	21,20%	218,98
3	Riordino e gestione fascicoli alunni	1032,91	21,20%	218,98
4	Riordino e gestione fascicoli personale	1032,91	21,20%	218,98
Numero totale incarichi ass. amministrativi 4				
Collaboratori Scolastici				
LA PIRA				
1	Controllo e gestione strumenti audio/visivi e reperibilità	619,75	21,20%	131,39
			*	65,59
ORSI				
5	Collaborazione riordino archivio (segreteria)	619,75	21,20%	131,39
	Pulizia segreteria e presidenza		*	131,99
6	Collaborazione riordino archivio (segreteria)	619,75	21,20%	131,39
	Pulizia segreteria e presidenza		*	131,39
E.PEA				
7	Supporto attività di palestra	619,75	21,20%	131,39
			*	65,59
BOCCAIONE				
8	Assistenza pulizia e igiene alunni	619,75	21,20%	131,39
GIANNINI				


 Non è un'ora ma

9	Assistenza pulizia e igiene alunni	619,75	21,20%	131,39
	VIA SBARRA			
10	Assistenza pulizia e igiene alunni	619,75	21,20%	131,39
11	Assistenza pulizia e igiene alunni	619,75	21,20%	131,39
	* distribuite n. 3 quote non assegnate	10.948,89		2.321,56
	Numero totale incarichi coll. Scolastici 9			

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 22 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 23 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008.

Art. 24 - Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:

	Infanzia Via Sbarra	Infanzia Via Giannini	Infanzia Via Boccaione	Primaria F. Orsi	Primaria G. La Pira	Secondaria 1° grado E. Pea
Referente sicurezza	1	1	1	1	1	1
Emanazione ordine evacuazione	3	2	2	3	4	2
Diffusione ordine evacuazione	3	2	2	2	3	2
Chiamare i soccorsi Interrompere i servizi Controllo aule e bagni	3	2	2	2	3	2
Controllo estintori	2	2	2	3	3	2

Be...
R...
partiti em h

Prevenzione incendi Lotta antincendio						
Attuazione misure di pronto soccorso	4	3	3	4	4	3

2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 25 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente riconvoca le R.S.U. per l'eventuale riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
3. Nel caso in cui l'accertamento del FIS preveda nuove risorse le R.S.U. si riuniranno per contrattare le nuove disponibilità finanziarie.
4. Nel caso di rilievi negativi dei Revisori dei conti, il dirigente riconvoca le R.S.U. per le eventuali rettifiche, in caso positivo l'intesa si intende valida.

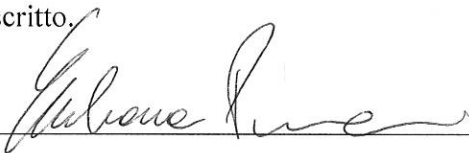
Art.26-Proroga degli effetti

Gli effetti del presente Contratto sono prorogati fino alla stipula di un nuovo Contratto Integrativo di Istituto.

Letto approvato e sottoscritto.

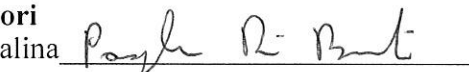
per la parte pubblica

Prof.ssa Pucci Emiliana

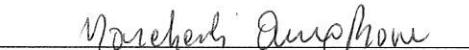


per la parte dei lavoratori

Prof.ssa Di Bonito Pasqualina



Doc. Marcheschi Anna



Coll.Scol. Badini Claudia



Porcari, 13.05.2016